

# Sapienza

## 11

<sup>1</sup> La sapienza favorì le loro imprese  
per mezzo di un santo profeta.

<sup>2</sup> Attraversarono un deserto inospitale,  
fissarono le tende in terreni impraticabili,  
<sup>3</sup> resistettero agli avversari, respinsero i nemici.

<sup>4</sup> Ebbero sete e ti invocarono  
e fu data loro acqua da una rupe scoscesa,  
rimedio alla sete da una dura roccia.

<sup>5</sup> Ciò che era servito a punire i loro nemici,  
per loro, nel bisogno, fu strumento di favori.

<sup>6</sup> Invece dello sgorgare perenne di un fiume,  
reso torbido da putrido sangue

<sup>7</sup> in punizione di un decreto infanticida,  
contro ogni speranza tu desti loro acqua abbondante,

<sup>8</sup> mostrando attraverso la sete di allora  
come avevi punito i loro avversari.

<sup>9</sup> Difatti, messi alla prova,  
sebbene puniti con misericordia,  
compresero come gli empi, giudicati nella collera,  
erano stati tormentati;

<sup>10</sup> perché tu provasti gli uni come un padre che corregge,  
mentre vagliasti gli altri come un re severo che condanna.

<sup>11</sup> Lontani o vicini erano ugualmente tribolati,

<sup>12</sup> perché li colse un duplice dolore  
e un sospiro per i ricordi del passato.

<sup>13</sup> Quando infatti seppero che dal loro castigo quelli erano beneficiati,  
si accorsero della presenza del Signore;

<sup>14</sup> poiché colui che prima avevano esposto e poi deriso,  
al termine degli avvenimenti dovettero ammirarlo,  
dopo aver patito una sete ben diversa da quella dei giusti.

<sup>15</sup> In cambio dei ragionamenti insensati della loro ingiustizia,  
in cui, errando, rendevano onori divini  
a rettili senza parola e a bestie spregevoli,  
tu inviasti contro di loro come punizione  
una moltitudine di animali irragionevoli,

<sup>16</sup> perché capissero che con le cose con cui uno pecca,  
con quelle viene punito.

<sup>17</sup> Non era certo in difficoltà la tua mano onnipotente,  
che aveva creato il mondo da una materia senza forma,  
a mandare loro una moltitudine di orsi o leoni feroci

<sup>18</sup> o bestie molto feroci, prima sconosciute e create da poco,  
che esalano un alito infuocato  
o emettono un crepitio di vapore  
o sprizzano terribili scintille dagli occhi,

<sup>19</sup> delle quali non solo l'assalto poteva sterminarli,  
ma lo stesso aspetto terrificante poteva annientarli.

<sup>20</sup> Anche senza queste potevano cadere con un soffio,  
perseguitati dalla giustizia  
e dispersi dal tuo soffio potente,  
ma tu hai disposto ogni cosa con misura, calcolo e peso.

<sup>21</sup> Prevalere con la forza ti è sempre possibile;  
chi si opporrà alla potenza del tuo braccio?

<sup>22</sup> Tutto il mondo, infatti, davanti a te è come polvere sulla bilancia,  
come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.

<sup>23</sup> Hai compassione di tutti, perché tutto puoi,  
chiudi gli occhi sui peccati degli uomini,  
aspettando il loro pentimento.

<sup>24</sup> Tu infatti ami tutte le cose che esistono

e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato;  
se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata.

<sup>25</sup> Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta?

Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza?

<sup>26</sup> Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue,

Signore, amante della vita.